

Associazione di Promozione Sociale KINIMA
via Cantele 11, 35129 Padova
Tel +39 328 2926416
E-mail: info@kinima.it

"MI NUTRO DI SGUARDI" Il video nel lavoro di gruppo

Conduttrici: Dott.ssa Marianna Cavaliere, dott.ssa Valeria Fabris

"Tutti i grandi cambiamenti sono semplici." Ezra

Pound (poeta)

Premessa

Il presente progetto ha un'aspirazione ambiziosa: far entrare il video e le nuove tecnologie informatiche e multimediali nell'ambito educativo-pedagogico.

A tutt'oggi i due mondi, quello tecnologico e quello didattico, pur offrendo le loro rispettive risorse ad uno stesso target- i giovani - percorrono strade parallele non arrivando quasi mai a congiungersi.

Il progetto nasce dall'incontro tra due professionalità che rappresentano questi due mondi: una psicologa esperta nella conduzione di piani educativi per adolescenti e in formazione per gli insegnanti ed una videomaker.

Le rispettive conoscenze in questo luogo di formazione si integrano per realizzare modalità operative efficaci e di facile utilizzo. Il lavoro di gruppo cooperativo e le modalità di organizzazione mutuata dalla teoria del Cooperative Learning diventano lo sfondo per approfondire un discorso complesso come quello del video, in tutte le sue sfaccettature, di ordine teorico e pratico.

Finalità

Promuovere la cultura del video come possibilità creativa da spendere nell'ambito educativo-pedagogico, attraverso un utilizzo consapevole della tecnologia.

Destinatari

Insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado. Numero minimo di partecipanti: 20 insegnanti.

Metodologia e strumenti

La metodologia è quella propria dell'applicazione del Cooperative Learning nell'organizzazione dei gruppi di lavoro, nella spartizione di ruoli, nell'interdipendenza positiva che caratterizza e disciplina le relazioni all'interno dei gruppi di lavoro e nella modalità di autovalutazione utilizzata. Accanto a questa metodologia che ha lo scopo di trasformare i recettori di conoscenza in fautori di conoscenza, quindi offrire un mezzo per rendere i gruppi di lavoro autonomi in ogni fase, vi è una seconda metodologia più classica, in cui i soggetti sono chiamati ad interpretare criticamente le informazioni ricevute tramite lezioni frontali e la visione di videoproiezioni.

Riguardo agli strumenti, essi saranno quelli specifici del video: proiezioni, analisi critica dell'immagine, produzione di video tramite videocamere, videofonini e programmi di montaggio. Verrà assegnato materiale informativo e didattico per approfondimenti sulle nozioni date ad ogni incontro.

Didattica per competenze

I media e la tecnologia si stanno imponendo fra le nuove generazioni come strumenti privilegiati di indagine e conoscenza; diventa dunque essenziale per gli insegnanti, principali punti di riferimento e di formazione dei giovani, acquisire le competenze necessarie per poter condividere e trasformare in valore positivo l'utilizzo di questi mezzi.

Al centro dell'offerta formativa sono gli strumenti di conoscenza e di utilizzo pratico del video e la capacità di sviluppare un punto di vista critico e analitico di fronte ad un elaborato video, così da fornire agli insegnanti l'autonomia necessaria per utilizzare il grande potenziale espressivo del video come parte integrante della didattica.

Le competenze acquisite alla fine del corso saranno l'utilizzo pratico dei mezzi comunemente usati per la ripresa video - videocamere e videofonini - e del programma di montaggio video, oltre che la capacità di valutare le intenzioni e la qualità di video realizzati da terzi. Inoltre, in quanto vissuto in prima persona, i partecipanti avranno acquisito l'esperienza necessaria per mettersi alla guida di unità didattiche che, attraverso il metodo del Cooperative Learning, utilizzino il video quale strumento principale di comunicazione.

Organizzazione e durata

Sono previsti sei incontri della durata di quattro ore ciascuno, ed un incontro della durata di due ore, per un totale di ventisei ore.

Spazi e materiali

Gli spazi sono organizzati nelle aule degli Istituti ospitanti. I materiali si suddividono in materiali da cancelleria quali cartelloni, pennarelli, fogli A4, penne, forniti dall'associazione Kinima, e materiali mediatici quali proiettore, computer (almeno uno ogni quattro partecipanti), videocamere, cellulari o smartphone con videocamera, alcuni dei quali forniti dall'associazione, altri dai partecipanti e/o dalla scuola ospitante.

Tempi e modalità di valutazione/Attestato di frequenza

Sono previsti test di autovalutazione e di valutazione del lavoro di gruppo da svolgersi in itinere, cioè a conclusione di ogni incontro e uno finale per la valutazione del lavoro delle operatrici.

A fine corso verrà rilasciato un attestato di frequenza con le competenze conseguite durante il corso.

Consulenza e formazione continua

L'associazione Kinima, a conclusione degli incontri, si renderà disponibile a fornire consulenza agli insegnanti; inoltre, su richiesta dell'istituto scolastico, sarà possibile organizzare ulteriori incontri di approfondimento.

Costi

La spesa per ogni corsista sarà indicativamente di 80 euro, per un minimo di 20 e massimo 30 partecipanti. Il costo è comprensivo dei materiali da cancelleria, dei supporti tecnologici e del compenso per le due conduttrici.

Programma dei lavori

Ogni lezione è suddivisa in due parti: una prima fase frontale di trasmissione di conoscenza su che cosa è il video e sugli strumenti per realizzarlo (telecamera, programmi di montaggi, etc); a seguire, si svolge una seconda fase, più pratica, in cui gli insegnanti sono invitati a trasformare via via i diversi linguaggi del video in unità didattiche, attraverso l'organizzazione in gruppi di lavoro cooperativo.

I INCONTRO

ABC DEL VIDEO: SCENEGGIATURA – RIPRESE - MONTAGGIO

Svolgimento:

Fase teorica: breve spiegazione delle fasi di realizzazione di un video: sceneggiatura – dall'idea, al soggetto, alla stesura definitiva

riprese – inquadratura e fotografia

montaggio – linguaggio e strumenti

A seguire, visione di due o più video, dello stesso genere (es. documentario, fiction, etc.) aventi soggetto simile, e successiva analisi collettiva in gruppi di lavoro cooperativo.

Fase operativa: si divide il gruppo di insegnanti in quattro o cinque sottogruppi da quattro o cinque persone. La divisione deve essere casuale per garantire l'eterogeneità dei gruppi, la varietà degli specifici interessi culturali di ognuno diverrà così risorsa necessaria per il gruppo.

Ad ogni gruppo viene chiesto di organizzarsi autonomamente nella divisione dei ruoli: una persona si occuperà di fare un'analisi/confronto sulle sceneggiature, una di fare un'analisi/confronto sul tipo di riprese utilizzate nei video, ad un'altra si chiederà un'analisi/confronto sui diversi linguaggi del montaggio, ad un'altra si chiederà di sintetizzare il lavoro svolto dagli altri e di fare da portavoce del lavoro conclusivo, ad un'altra di monitorare i lavori altrui così da fornire un sostegno al lavoro globale del gruppo. Il risultato sarà un'esposizione critica dei video, visti, analizzati e confrontati sotto ogni aspetto, da parte di tutti i gruppi al gruppo collettivo.

Nel tempo rimanente si fa un *circle-time* sul lavoro svolto e si fanno compilare i test di auto valutazione e di valutazione del lavoro di gruppo.

II INCONTRO IL VIDEO E LE SUE FORME

Svolgimento:

Nella prima parte dell'incontro si fa una spiegazione dei diversi generi del video: documentari, spot, fiction, video-arte, e degli elementi che lo caratterizzano.

Successivamente, si assiste alla proiezione di stralci di video per ogni genere analizzato.

Poi si passa alla fase operativa: proposto il tema uguale per tutti: "Essere insegnante oggi", si passa come per l'incontro precedente alla divisione casuale in sottogruppi, diversi per composizione dalla volta precedente, e all'assegnazione autonoma di ruoli e compiti. Questa volta ogni sottogruppo, deciso il genere da utilizzare, scriverà un soggetto seguito da indicazioni generali sulle riprese e sul tipo di montaggio.

Segue una fase di confronto critico fra i partecipanti per evidenziare punti di forza e di debolezza dei lavori svolti. Al termine di questa fase vengono fornite indicazioni ad ogni gruppo per cominciare a realizzare le riprese necessarie, nei giorni che intercorrono prima dell'incontro successivo.

Segue il *circle-time* sul lavoro svolto e si fanno compilare i test di autovalutazione e di valutazione del lavoro di gruppo.

III INCONTRO IL MONTAGGIO COME FORMA DI SCULTURA

Svolgimento:

Nella prima fase dell'incontro si prende visione delle riprese svolte dai singoli gruppi nell'intervallo trascorso dall'ultimo incontro. Fra i lavori svolti, viene selezionato un video che fungerà da esempio per l'insegnamento dell'uso del software di montaggio.

Si passa poi alla suddivisione casuale in sottogruppi, diversi per composizione dalla volta precedente, e all'assegnazione autonoma di ruoli e compiti. Ogni sottogruppo procederà con il montaggio di uno dei soggetti scritti nell'incontro precedente.

Si conclude la giornata attraverso il solito rituale: *circle-time* di discussione sul lavoro svolto e compilazione dei questionari di autovalutazione e valutazione del lavoro di gruppo.

IV INCONTRO IL VIDEO NELL'UNITA' DIDATTICA – LA SCRITTURA

Svolgimento:

Nella prima parte dell'incontro vengono passate in rassegna le materie comuni a tutti gli indirizzi scolastici – matematica/fisica, lettere, storia, geografia - e per ognuna di esse vengono forniti esempi pratici di utilizzo del video, nei suoi vari generi, come strumento per le unità didattiche.

Poi si passa alla fase operativa: nelle stesse modalità di organizzazione del lavoro di gruppo dei precedenti incontri, si procede con la scrittura di un soggetto legato ad una specifica unità didattica.

Si mettono a disposizione dei gruppi delle proposte diverse per ogni materia (tra quelle comuni a tutti gli indirizzi scolastici). Ad esempio una poesia di Montale per l'italiano, una regola fisica per le Scienze Fisiche e Matematiche, un argomento storico come la Rivoluzione Industriale per la Storia, etc.

I sottogruppi ricevono in modo casuale il tema da sviluppare e possono decidere liberamente il genere di video che utilizzeranno a tal scopo; successivamente procedono con la stesura della sceneggiatura. Nel caso in cui il lavoro non sia stato portato a termine entro la fine dell'incontro, i componenti dei sottogruppi dovranno organizzarsi per concludere la stesura nei giorni seguenti, entro il giorno dell'incontro successivo.

Segue il solito rituale conclusivo dei precedenti incontri.

V INCONTRO IL VIDEO NELL'UNITA' DIDATTICA – LE RIPRESE

Svolgimento:

Nella prima fase si prende visione del lavoro svolto dai singoli gruppi nell'intervallo trascorso dall'ultimo incontro e, dopo un primo momento di consultazione con la videomaker, si procede con la fase operativa.

I sottogruppi sono gli stessi dell'incontro precedente, i ruoli attribuiti alle persone possono variare a seconda delle necessità e delle propensioni di ognuno. In questa fase i sottogruppi procedono con la realizzazione delle riprese necessarie alla produzione della sceneggiatura scritta durante l'incontro precedente. Nel caso in cui siano necessarie riprese aggiuntive andranno realizzate al di fuori dell'orario del corso, entro il giorno dell'incontro successivo.

Segue il solito rituale conclusivo dei precedenti incontri.

VI INCONTRO IL VIDEO NELL'UNITA' DIDATTICA – IL MONTAGGIO

Svolgimento:

Dopo una prima fase di visione delle riprese svolte si passa alla fase operativa durante la quale i sottogruppi, già formati durante gli incontri precedenti, procedono con il montaggio dei video.

Nel caso in cui il lavoro non sia stato portato a termine entro la fine dell'incontro, i componenti dei sottogruppi dovranno organizzarsi per concluderlo nei giorni seguenti, entro il giorno dell'incontro conclusivo.

Segue il solito rituale conclusivo dei precedenti incontri.

VII INCONTRO CONCLUSIONE DEI LAVORI

Svolgimento:

Dopo una prima fase in cui si prende visione dei video svolti dai singoli gruppi nell'intervallo trascorso dall'ultimo incontro, si procede con un forum di discussione relativo al lavoro svolto complessivamente in questo progetto. Si delineano così i punti di forza e i punti di debolezza di una possibile applicazione degli argomenti prodotti. L'approfondimento del lavoro svolto durante il corso consente anche di stabilire se e quali modifiche vadano apportate, per renderlo più conforme possibile al lavoro in classe con i ragazzi delle Scuole Superiori.

In fine si compila un questionario di valutazione relativo al lavoro delle operatrici per permettere loro di avere un feedback del lavoro svolto.